

**APPALTO DI OPERE E SERVIZI NELLE STRUTTURE
SANITARIE**

Legittimità e opportunità.

Avv. LUIGI FUNARI

Il recente caso di inefficienza nel reparto di terapia intensiva dell'Ospedale San Raffaele di Milano solleva questioni sull'uso degli appalti di servizi nelle strutture sanitarie italiane. Questi appalti, spesso utilizzati per ridurre i costi del personale, devono rispettare specifici requisiti legali per essere considerati legittimi.

La giurisprudenza stabilisce che un appalto è genuino solo se l'appaltatore realizza un risultato autonomo con una propria organizzazione del lavoro e assume il rischio d'impresa. Se il committente mantiene il controllo organizzativo, si configura un'interposizione illecita di manodopera (Cass. lav. 12.11.2025 n. 29828).

Nelle strutture sanitarie, è cruciale verificare se l'appaltatore gestisce autonomamente i lavoratori e se il corrispettivo dipende dai risultati ottenuti. Spesso, i lavoratori "appaltati" usano strumenti e strutture dell'appaltante, il che non implica necessariamente l'illiceità, purché l'appaltatore organizzi autonomamente la prestazione per raggiungere un risultato produttivo autonomo (Cass. Lav. 2023/2024).

Il rischio d'impresa si manifesta quando i costi dell'appalto non sono prevedibili con esattezza. Un corrispettivo legato alla realizzazione dell'opera indica un appalto genuino, mentre un pagamento fisso per la sola fornitura di manodopera suggerisce il contrario (Corte App. Roma, lav., sent. 3066/2023).

La gestione organizzativa e amministrativa dei lavoratori deve essere a carico dell'appaltatore, che deve stabilire orari e turni. Tuttavia, spesso i lavoratori seguono le direttive del personale della struttura sanitaria, rendendo l'autonomia dell'appaltatore solo apparente.

In caso di danni ai pazienti, è importante stabilire se la responsabilità risarcitoria ricade solo sulla struttura sanitaria o anche sull'appaltatore. La preparazione e competenza dei lavoratori appaltati sono fondamentali per garantire la sicurezza dei pazienti.

Avv. Luigi Funari

In conclusione, la verifica della capacità tecnica e organizzativa delle imprese appaltatrici e dei requisiti professionali dei lavoratori è essenziale per conciliare il risparmio economico con l'obiettivo primario del servizio sanitario: la cura del paziente.

Avv. Luigi Funari